

## SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 1949

COMMISSIONE VI  
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XI.

SEDUTA DI MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO

INDICE	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	97
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Modifica della pianta organica transitoria del già Liceo musicale pareggiato « G. Rossini » di Pesaro, approvata con regio decreto 12 dicembre 1940, n. 1996 (871) (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) . . . . .	97
PRESIDENTE . . . . .	97, 98
DELLE FAVE, <i>Relatore</i> . . . . .	97
<b>Proposte di legge (Discussione):</b>	
PUCCI MARIA e CARCATERRA: Modifica della lettera C dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373, sul conferimento di cattedre negli Istituti e scuole di istruzione elementare e media a candidati reduci e non reduci e ad alcune categorie di perseguitati politici e razziali (786) . . . . .	98
PRESIDENTE . . . . .	98, 99
LOZZA . . . . .	99
CARCATERRA . . . . .	99
TESAURO: Disposizioni transitorie per esami di abilitazione alla libera docenza (837) . . . . .	99
PRESIDENTE . . . . .	99
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	99

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo, i deputati Bertola, Bima, Helfer e Scaglia.

**Discussione del disegno di legge: Modifica della pianta organica transitoria del già Liceo musicale pareggiato « G. Rossini » di Pesaro, approvata con regio decreto 12 dicembre 1940, n. 1996. (871). (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica della pianta organica transitoria del già Liceo musicale pareggiato « G. Rossini » di Pesaro, approvata con regio decreto 12 dicembre 1940, n. 1996 », approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

Invito il relatore, onorevole Delle Fave, a svolgere la relazione.

DELLE FAVE, *Relatore*. Onorevoli colleghi, questo disegno di legge, di un solo articolo, tende a sanare con un provvedimento formale una sostanziale ingiustizia, una delle tante consumate durante il fascismo. Il Liceo musicale « Rossini » di Pesaro quando era parificato bandì un concorso regolare nel 1922: tra i vincitori vi fu il maestro Fara per la cattedra di storia della musica ed estetica, con la carica di vicebibliotecario. Il maestro, in tale qualità, rimase nel liceo parificato fino al 1940, quando una commissione ministeriale sottopose ad ispezione i licei di Cagliari, di Bologna e di Pesaro allo scopo di constatare l'opportunità di regificarli e di farli assurgere al rango di conservatori, ciò che avvenne. Quella commissione, dato che il maestro Fara non presentava il requisito del-

**La seduta comincia alle 11.**

DAL CANTON MARIA PIA, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.

(È approvato).

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 1949

la iscrizione al partito fascista, nella relazione che stese rilevò la mancanza di questo requisito; però, poiché non era un requisito strettamente necessario all'assunzione in ruolo del personale, ricorse ad una gherminella, cioè nello stabilire la pianta organica provvisoria soppressa addirittura la cattedra di storia dell'arte, di storia della musica e di estetica, cattedra che però figura nella pianta definitiva. Il maestro Fara così rimase fuori.

Il ministro dell'istruzione dell'epoca in verità cercò di aiutarlo e si rivolse alla Presidenza del Consiglio chiedendo se nonostante la mancanza del requisito dell'iscrizione al partito fascista il maestro potesse essere assunto in ruolo. La Presidenza del Consiglio — si era in guerra, ed era quindi malleabile — rispose che il Fara, qualora fosse accertata la sua fede nazionale ed il suo attaccamento al regime, nonostante la mancata iscrizione poteva essere assunto. Ed il Ministero dell'istruzione nel 1941 provvide ad assumere in ruolo il Fara.

Senonché la Corte dei conti si rifiutò di registrare il decreto perché si trovò di fronte all'obiettivo mancanza della cattedra nella pianta provvisoria. Allora il Ministero stesso decise di sanare la situazione ricorrendo alla legge del 1935 e nominò il Fara senza concorso. Ed in tale qualità egli rimase ad insegnare fino al 1945, quando, in seguito al decreto luogotenenziale n. 133, di quell'anno, che disponeva fossero sottoposte a revisione tutte le nomine fatte senza concorso, il Fara fu costretto a lasciare la cattedra. Egli allora produsse ricorso alla commissione prevista da quel decreto ed al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato veramente ha dato un po' ragione a tutti. Ha dato ragione alla Corte dei conti che si rifiutò allora di registrare quel decreto perché mancavano le condizioni obiettive, cioè la cattedra nella pianta provvisoria; diede ragione al Fara perché aveva ragione sostanzialmente; diede atto all'Amministrazione della pubblica istruzione che aveva fatto quanto poteva perché fosse superata la situazione di fatto; però fu costretta a riconoscere formalmente la giustezza del provvedimento della commissione che allontanava il Fara dall'insegnamento perché nominato senza concorso. Peraltro, fece intravedere la possibilità di sanare per altra via la situazione.

E questo disegno di legge tende appunto a questa sanatoria. Con un articolo unico si stabilisce che è inclusa nella pianta organica transitoria del Liceo « Rossini » di Pesaro anche la cattedra di storia della musica e bibliotecario con retrodatazione al 16 ottobre 1940,

dal momento che detta cattedra figura anche nella pianta definitiva. Si tratta di sanare formalmente una ingiustizia sostanziale. Perciò raccomando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Passiamo all'articolo unico:

« La pianta organica transitoria del Liceo musicale pareggiato « G. Rossini » di Pesaro, annessa alla Convenzione relativa alla registrazione del detto Istituto e alla sua trasformazione in regio Conservatorio, approvata con regio decreto 12 dicembre 1940, n. 1996, viene modificata, con effetto dal 16 ottobre 1940, mediante l'inclusione nella pianta stessa della cattedra di Storia della Musica e Bibliotecario ».

Non essendovi emendamenti, il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

**Discussione della proposta di legge dei deputati Pucci Maria e Carcaterra: Modifica della lettera C dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373, sul conferimento di cattedre negli istituti e scuole d'istruzione elementare e media a candidati reduci e non reduci e ad alcune categorie di perseguitati politici e razziali. (786).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge dei deputati Pucci Maria e Carcaterra: Modifica della lettera C dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373, sul conferimento di cattedre negli istituti e scuole d'istruzione elementare e media a candidati reduci e non reduci e ad alcune categorie di perseguitati politici e razziali.

Comunico alla Commissione che mi è pervenuta dal Ministero della pubblica istruzione la seguente lettera firmata dal Ministro Gonella riguardante la proposta di legge in esame:

« Questo Ministero, come da richiesta fatta da codesta onorevole Presidenza nell'ultima parte della nota cui si risponde, comunica le osservazioni seguenti:

« Premesso che il progetto è inteso ad estendere l'ammissione ai concorsi per soli

titoli a posti di direttore didattico previsti dalla lettera C), dell'articolo 2 del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, a coloro che sono in possesso del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, rilasciato dalle Facoltà di Magistero e che hanno al loro attivo 12 anni di servizio di ruolo come maestri, mentre i concorsi in parola sono riservati a coloro che sostennero in passato un concorso analogo e vi riportarono una votazione corrispondente all'approvazione; questo Ministero deve esprimere al riguardo parere contrario.

« Invero, anche i concorsi di cui alla lettera C), dell'articolo 2 del menzionato decreto legislativo n. 947, sono informati al principio che nessuno deve occupare un posto nella gerarchia scolastica, se non si sia favorevolmente cimentato in un concorso per esami. La proposta di legge in discorso vulnererebbe, appunto, tale principio, ammettendo ai concorsi dei quali si è detto una categoria di aspiranti che non sostennero con esito positivo esami di concorsi a posti di direttore didattico ».

LOZZA. Concordo con le osservazioni contenute nella lettera del Ministero, perché in realtà, all'articolo 2 del decreto di cui si tratta, ci si riferisce all'ammissione di insegnanti che abbiano già sostenuto un esame ed abbiano riportato una votazione non inferiore ai 6 decimi. Se noi approvassimo quindi la proposta Pucci, daremmo modo di entrare in un concorso, riservato a coloro che hanno già superato un esame, ad una categoria, pur benemerita, ma che questo esame non ha ancora affrontato.

Ho letto con attenzione la relazione dei colleghi Pucci Maria e Carcaterra e sono d'accordo nella valutazione dei sacrifici fatti da tutti gli insegnanti e apprezzo la cura amorosa manifestata da questi nostri colleghi per gli insegnanti stessi. È vero, altresì, che questi insegnanti hanno già ricoperto le cattedre per incarico ma non ritengo, tuttavia, che per questo si possa venir meno al principio della obbligatorietà dell'esame per ottenere la cattedra.

Comunque, dato che anche la onorevole Pucci Maria non è presente, mi sembra opportuno rinviare la discussione della proposta di legge.

CARCATERRA. Quale presentatore della proposta di legge, mi pronuncio a favore del rinvio, giacché mi sembra che tale sospensione sia dettata da ragioni di delicatezza, oltre che di sostanza.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di rinvio del deputato Lozza.

(È approvata).

**Rinvio della discussione della proposta di legge del deputato Tesaro: Disposizioni transitorie per esami di abilitazione alla libera docenza. (837).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge del deputato Tesaro: « Disposizioni transitorie per esami di abilitazione alla libera docenza ».

Il Presidente della Camera ha ieri comunicato all'Assemblea, che sulla materia cui si riferisce questa proposta di legge è stato presentato analogo disegno di legge dal Ministro competente, disegno di legge che sarà naturalmente inviato quanto prima alla nostra Commissione.

Se non vi sono osservazioni, ritengo opportuno sospendere la discussione della proposta di legge per riprenderla quando sarà sottoposto al nostro esame anche il disegno di legge ministeriale.

(Così rimane stabilito).

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testé esaminato:

Modifica della pianta organica transitoria del già Liceo musicale pareggiato « G. Rossini » di Pesaro, approvata con regio decreto 12 dicembre 1940, n. 1996 (871).

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla-votazione:

Calosso, Chini Coccoli Irene, Cremaschi Carlo, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, Del Bo, Delle Fave, Diecidue, Ebner, Giammarco, Gotelli Angela, La Marca, Lozza, Malagugini, Martino Gaetano, Marchesi, Natali Ada, Parente, Pelosi, Pierantozzi, Pignatone, Sallis, Silipo, Torretta, Vetrone.

**La seduta termina alle 12.**